IL CAMMINO FRANCESE: 250 KM DA ASTORGA (11 TAPPE)

Viaggio in Spagna

IN BREVE:

Itinerario di ben 250 km da fare a piedi in due settimane. Un viaggio relativamente impegnativo che, con una media di circa 20/25 km al giorno, pianifica la prenotazione di tutti gli hotel necessari per compiere il viaggio e il trasporto del bagaglio tra una tappa e l'altra.
Il tragitto prevede di partire da Astorga e di seguire la direttrice del cammino Francese.

Attenzione: Il volo e i trasferimenti da e per l'aeroporto non sono inclusi. Suggeriamo di pianificare volo su Madrid e di acquistare direttamente in loco l'economico ed efficiente bus locale, un mezzo che vi condurrà presso Astorga, la località dove sorge il primo hotel del percorso. E' comunque possibile volare su Santiago e raggiungere Astorga da Santiago de Compostela: la stazione bus è in centro città.

I segnali del Cammino:
Il percorso del Cammino di Santiago è ben segnalato. Nonostante il tracciato originale subisca costantemente alterazioni per via della costruzione di nuove strade, la lottizzazioni di terreni e l'apertura di autostrade, non c'è pericolo di smarrirsi perché la segnaletica è mantenuta costantemente evidente e chiara. Lungo la via, nelle campagne e nei villaggi, il Cammino è marcato da grandi frecce gialle, il segnale più frequente e rappresentativo del Cammino, e dalle pietre miliari decorate da una conchiglia stilizzata di colore giallo su sfondo azzurro, simbolo dell'Itinerario Culturale Europeo.

IN ITINERARIO:

Astorga, Foncebadon, Ponferrada, Villafranca Del Bierzo, O Cebreiro, Sarria, Portomarin, Palas Del Rei, Arzua, O Pino, Santiago De Compostela.

DATE DI PARTENZA:

Partenza Tutti I Giorni Fino Al 31 Ottobre

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

mappa:

Programma dettagliato di viaggio:

1° Giorno: Astorga
Arrivo individuale ad Astorga. Registrazione e pernottamento in Hotel.

2° Giorno: Astorga £££ Foncebadon (26 Km)
Lasciata Astorga, comincia una nuova giornata che conduce il pellegrino, in primo luogo, fino a Valdeviejas. Prima di entrare in questa piccola località si passa accanto l'eremo dell'Ecce Homo. L'itinerario attraversa poco dopo Murias de Richivaldo ed arriva a Castrillo de los Polvazares, località che possiede un impressionante complesso architettonico in cui permane impassibile lo spirito della Maragateria (popolazione della regione presso Astorga), e dove si conservano i resti di un accampamento romano. Poi, il tragitto avanza verso Santa Catalina de Somoza, esempio di paese del Cammino di Santiago, con le sue case su ambedue lati del Cammino. Dopo aver lasciato questo piccolo comune, il Cammino entra dalla Calle Real a El Ganso. Nella chiesa di Santiago emerge la cappella dedicata al Cristo dei Pellegrini. Un paio di km. più avanti si conservano in buone condizioni le rovine de La Fucarona, sfruttamento aurifero dei romani. Continuando si arriva a Rabanal del Camino nella cui entrata appare un palazzo che in epoca medievale fu Albergo dei Pellegrini. Qui si trova anche una casa, quella dei quattro angoli, nella quale si dice che alloggiò Felipe II. Dopo aver lasciato Rabanal, il Cammino di Santiago continua il suo percorso nelle terre della provincia di León. Il primo paese che attraversa in questa tappa è Foncebadón, enclave di grande importanza durante il Medioevo, ma oggi abbandonato. Qui si tenne un concilio nel secolo X, ed un secolo dopo l'eremita Guacelmo fondò una foresteria per pellegrini.
Pernottamento in albergo.

3° Giorno: Foncebadon £££ Ponferrada (27 Km)
A pochi Km. da Fobncebadon, in una cima che i romani dedicarono a Mercurio, si alza la Cruz de Hierro, un collinetta di pietre con una croce di ferro inchiodata in un palo sulla parte alta. È tradizione depositare qui una pietra portata dal luogo di origine del camminante.Il percorso avanza ed arriva a Manjarín, un'altra località abbandonata in cui esisteva un

Albergo. L'itinerario attraversa poi El Acebo, nella cui entrata si trova la Fuente de la Trucha (Fontana della Trota). Il tragitto continua e porta il camminante a Riego de Ambrós, dove si possono visitare le eremite di San Fabiano e San Sebastiano e la sua chiesa dell'Assunzione. Infine, prima di terminare la tappa a Ponferrada, si passa a Molinaseca. Entrando in questa bella località -attraversando un ponte romanico- la prima cosa che si vede sono le rovine del Santuario de las Angustias (delle Angosce). E una volta nel paese non si può non ammirare le sue case blasonate e con torri, tra le quali si racconta che abitò la regina Doña Urraca. Emerge anche la casa del Balboa. Arrivo a Ponferrada dopo altri 8 km circa. In questa città, con antecedenti preistorici e romani, si entrava nel Medioevo da due accessi: per il ponte romano del fiume Boeza, che si sprofondò nel secolo XVIII; o scendendo per il cammino dei Galiziani e attraversando poi il fiume per il ponte medievale del Mascarón.
Alla fine del secolo XI il vescovo di Astorga, Osmundo, ordinò costruire un nuovo ponte "la Pons ferrata", un passaggio con ringhiera di ferro che dette il nome alla cittadina.
Pernottamento in albergo.

4° Giorno: Ponferrada £££ Villafranca del Bierzo (24 Km)
Una volta lasciata Ponferrada, il percorso continua fino a Columbrianos, dove si conserva la via romana; per attraversare poi Fuentesnuevas, con l'Eremo del Campo; ed entrare poi a Camponayara, una località importante nel Cammino. L'Itinerario segue poi il suo tragitto fino a Cacabelos, dove la prima cosa che si vede è la Chiesa di San Roque; poi la chiesa di Santa María, S. XIII-XVI, con una scultura di legno della Madonna del secolo XIII. Emerge anche il Santuario della Quinta Angustia (Santuario della Quinta Angoscia), neoclassicista del secolo XVIII, con Albergo dei Pellegrini. La tappa di oggi conclude a Villafranca del Bierzo, città fondata nel secolo XI e dove ebbe una notabile presenza l'Ordine di Cluny. Il pellegrino può ammirare qui la Collegiata di Santa María, S. XIII-XVI; le chiese di Santiago, S. XII, e San Nicola; e la Calle del Agua, colma di palazzi e avite con blasoni. Merita la visita poi anche il Castello-palazzo dei Marchesi.
Pernottamento in albergo.

5° Giorno: Villafranca del Bierzo £££ O Cebreiro (28 km)
Alla fine della tappa di oggi il pellegrino avrà raggiunto le terre galiziane. L'itinerario lascia Villafranca del Bierzo, ed inizia il percorso attraversando prima Pereje, comune di aspetto medievale, per entrare poi a Trabadelo, località che appartenne alla Chiesa di Compostela dopo esser stata donata da Alfonso III e nel quale venne costruito il Castello di Auctares. Continua poi il tragitto per Vega de Valcarcel. Vicino a Lugo, il cammino attraversa Ruitelán, con la sua Cappella di San Froilán (San Floriano), che secondo narrano le leggende popolari rimase qui come eremita. Si entra poi a Herrerías, chiamato così perché anticamente ci furono molte fucine. Poi, il tragitto cammina fino a La Faba, da qui ora si vede la cima del Cebreiro, meta della ventiquattresima tappa. L'ultimo paese di León attraversato dal l'Itinerario è Laguna de Castilla. Il pellegrino entra nelle terre galiziane e il primo paese lucense che percorre il cammino è Cebreiro, posto a 1.300 metri di altitudine.
Pernottamento in albergo.

6° giorno: O Cebreiro £££ Triacastela (21 Km)
Dopo la prima colazione, comincia la giornata scendendo dalla somma di O'Cebreiro accompagnati da panorami mozzafiato sulle valli circostanti. Si attraversano poi i borghi di Padorneio, con la sua chiesa del secolo XV; Fonfría do Camiño, che conserva l'antico albergo per pellegrini Santa Catalina e nella sua chiesa parrocchiale si conserva un calice di argento dorato del secolo XVIII. L'itinerario continua per la provincia di Lugo ed entra a Biduedo, dove si trova la chiesa più piccola del Cammino, San Pedro (San Pietro); ed As Pasantes, dove il pellegrino può entrare a pregare in una cappella dedicata alla Vírgen de los Remedios (Madonna dei Rimedi). Infine, il Cammino arriva a Triacastela. La tradizione del Cammino narra che i pellegrini raccolglievano qui una pietra calcica con la quale caricavano fino a Castañeda affinché fosse trasformata in calce e così contribuire alla costruzione della Cattedrale di Santiago.
Pernottamento in albergo.

7° giorno: Triacastela £££ Sarria (21 Km)

Anche per questa Tappa ci sono due possibilità, noi consigliamo VIA MONTAN.
1. Via SAMOS (21 Km)
Questa tappa si può cominciare da Samos, che non si trova nell'itinerario tradizionale del Cammino Francese, però è imprescindibile visitare l'abbazia benedettina di San Xulián de Samos, S. VI-XVIII. Questo importante monastero è ubicato nella valle del fiume Ouribio circondato da un ambiente naturale che lo ingrandisce e lo avvolge nel mistero. Stupisce la sua meravigliosa facciata neoclassicista. Dopo Samos si può continuare per Sarria.
2. Via MONTAN (17 Km, dislivello 300m)
Una volta lasciata Triacastela, il camminante riprende l'Itinerario e si dirige a Balsa, poi, attraversa San Xil, attraverso un paesaggio pittoresco pieno di castagni e roveri. Continua il tragitto del Cammino per Montán, dove si trova una chiesa a navata romanica ed il pellegrino può bere dalla sua Fuente (Fonte) do Chafarico. E poi si attraversa Furela, con una cappella dedicata a San Roque; Pintín; Calvor, Aguiada; San Mamed del Camino; e San Pedro del Camino. Dopo aver lasciato indietro quest 'ultimo paesino, il Cammino ci conduce a Sarria, ultima enclave della tappa di oggi. È rilevante in questa cittadina -dove morì Alfonso IX, nel 1230, mentre realizzava il Cammino-, il suo centro storico, nella parte alta della cittadina, di forte carattere medievale.
Pernottamento in albergo.

8° giorno: Sarria £££ Portomarin (21 km)
Dopo la prima colazione, partenza per la prima tappa con destinazione Portomarín. Il Cammino lascia Sarria e si inizia la giornata attraversando prima Viley e Barbadelo poi. In questo secondo paesino vi suggeriamo una sosta per ammirare la chiesa di Santiago, dichiarata Monumento Storico Nazionale, costruita nel secolo XII è uno dei migliori esempi di romanico galiziano. Il seguente paese che appare davanti agli occhi del camminante è Rente al quale segue Mercado de Serra. L'itinerario prosegue per Xisto del Camino, Leimán, Pana, Peruscallo, Cortiñas, Lavandeira, Casal, Brea, Morgade, dove c'è solo una casa, Ferreiros, Mirallos, con un'interessante chiesa del secolo XII; Pena, Couto, Rozas, Moimentos, Cotareio, Mercadoiro, dove sono ancora evidenti tratti dell'antica strada; Moutras, Parrocha e Vilachá, paesino rurale di contadini dove si conservano le rovine del Monastero di Loio, culla dei Cavalieri dell'Ordine di Santiago. Emerge in questo paesino l'eremo di Santa María di Loio con muri di stile visigoto. Infine, dopo aver percorso numerosi borghi, si inizia a scorgere una cittadina: Portomarín.
Pernottamento in albergo.

9° giorno: Portomarin £££ Palas de Rei (24 km)
Dopo la colazione, il pellegrino ritorna al Cammino, che percorrerà lentamente numerose borghi della regione della Galizia. In questa tappa si attraversa Toxibó, Gonzar, Castromayor, Hospital da Cruz, Ventas de Narón, enclave importante nell'epoca medievale, Prebisa, Lameiros, dove ci si può fermare per visitare la sua Cappella di San Marco. L'itinerario avanza ed entra a Ligonde, paese in cui si fermarono nel loro pellegrinaggio Carlo V e Filippo II nel 1520, e dove a ricordo di questo passaggio è piantata per terra una semplice croce di pietra. Si può visitare anche la chiesa di Santiago, con il suo antico cimitero dei pellegrini. Si continua il percorso verso Portos, dove il pellegrino può lasciare per un momento l'itinerario principale ed avvicinarsi a Vilar de Donas, paesino nel quale c'è un bel tempio romanico maestoso con pitture gotiche del secolo XVI. Ripreso il Cammino principale, si attraversa Lastedo e Valos prima di giungere a Palas de Rei, meta della tappa. Pernottamento in Hotel.

10° giorno: Palas de Rei £££ Arzúa (30 km)
Dopo la colazione inizia il viaggio inizia attraversando San Julián del Camino, una piccola città dove sorge un'interessante chiesa romanica. Si prosegue poi per Outeiro da Ponte, nel cui territorio si trova Castello do Pambre, una delle fortezze meglio conservate in Galizia. Il pellegrino attraversa Pontecampaña, Mato Casanova, Porto de Bois e Campanellino. Il primo paese che si incontra dopo aver passato il confine con La Coruña è Coto, seguita dopo da Leboreiro, che conserva un'antica strada romana. Poco dopo si vede apparire Disicabo, Furelos, con la sua chiesa parrocchiale dal secolo XIX e un ponte medievale dal secolo XIV, che conduce alla città successiva della ruta, Melide. Quest'ultimo paese ha una posizione centrale nel Cammino di Santiago, qui si fonde il Cammino francese con gli altri provenienti da Oviedo. All'ingresso del paese il pellegrino scopre una croce in pietra del XIV secolo, uno dei più antichi

in Galizia. L'attuale chiesa parrocchiale è stata la chiesa del monastero di Sancti Spiritus. Continua il suo viaggio via Carballal, Ponte das Penas, Raido, Bonete e Castaneda. In quest'ultimo paese si trovavano i forni a calce per la costruzione della cattedrale di Santiago; e si narra che i pellegrini che passavano di qua portavano una pietra ciascuno verso Santiago aumentando così la loro penitenza. Dopo aver attraversato un bel ponte medievale, si passa per Ribadiso, e dopo questo paese si raggiunge la fine della tappa, Arzúa. Pernottamento in Hotel.

11° giorno: Arzúa £££ Arca do Pino (20 km)
Colazione in hotel. Il pellegrino comincia con allegria la tappa di questo giorno, domani entrerà a Santiago di Compostela, dove, oltre a visitare in primo luogo il sepolcro dell'Apostolo Martire, le attendono molte altre meraviglie. La prossima tappa oltre ad essere emozionante, per tutta la carica spirituale e sentimentale che ha, è anche spossante. Perciò, il percorso di oggi è breve e tranquillo. Si inizia il cammino attraverso Las Barrosas, dove si trova l'eremita di San Lazzaro ed il Mulino dei Francesi. Attraversa poi Calzada, Calle e Salceda, dove il pellegrino può fermarsi un momento per omaggiare il pellegrino belga morto qui in modo improvviso il 23 agosto 1989, in suo onore è stato costruito un piccolo monumento. Poi il tragitto entra in Brea e poi Santa Irene, per concludere il suo percorso a O Pino. Pernottamento in Hotel.

12° giorno: Arca do Pino £££ Santiago de Compostela (19 km)
È arrivato il giorno, il pellegrino inizia l'ultima tappa del Cammino di Santiago con la quale ha percorso una buona parte del territorio spagnolo e ha potuto ammirare le innumerevoli meraviglie, frutto di secoli di storia in cui il Cammino di Santiago ha contribuito non poco a tutto ciò. Comincia il percorso per Burgo, al quale segue Arca, San Antón, Amenal e San Paio. Poi si entra a Lavacolla, paese dove gli antichi pellegrini si lavavano e cambiavano per entrare nella città di Compostela. Dopo aver lasciato questo comune l'itinerario attraversa Villamalor, San Marcos, Monte do Gozo, San Lázaro, e finalmente, a Santiago.
Sistemazione e pernottamento in hotel.

13° giorno: Santiago de Compostela
Prima Colazione in Hotel.
Giornata a disposizione per visitare Santiago de Compostela con le sue affascinanti piazze e stradine porticate. All'interno della Cattedrale la tradizione invita ai pellegrini a seguire vari rituali, il più importante e significativo è l'abbraccio al Santo. Poi si deve rispettare il rito pagano delle testate, che consiste nel dare 3 testate alla statua del Maestro Mateo nel portico della Gloria "affinché trasmetta la sua sapienza ed il talento". Pernottamento in Hotel.

14° giorno: Santiago de Compostela
Dopo la prima colazione finisce il nostro viaggio nel passato, con la speranza che questo viaggio vi abbia regalato emozioni uniche e inimitabili per la mente ed il corpo.

PER CAPIRE IL VIAGGIO

Include:

13 pernottamenti con prima colazione in Hotel.
Trasporto bagaglio (1 collo a testa da massimo 20Kg)

Non include:

Volo e tasse aeroportuali
Trasferimenti
Credenziale del Cammino
Pasti, e tutto quanto non espressamente indicato.

Ulteriori dettagli:

TRASFERIMENTI DA MADRID AEROPORTO a ASTORGA IN BUS DI LINEA
I biglietti degli Autobus sono acquistabili esclusivamente in loco o sul web
Partenze consultabili al sito Alsa Autobus: https://www.alsa.com/it/web/bus/home

TRASFERIMENTI DA SANTIAGO a ASTORGA IN BUS DI LINEA
Autobus che parte dalla Stazione degli Autobus di Santiago Città, partenze frequenti.
Partenze consultabili al sito Alsa Autobus: https://www.alsa.com/it/web/bus/home

Avvertenze:
In merito alla grande richiesta per questo itinerario, e considerando che alcune località non hanno molta capacità alberghiera, gli Hotels e le località di pernottamento verranno comunicati al momento della prenotazione. Le strutture utilizzate sono di categoria turistica, ma garantiamo che troverete caratteristiche e qualità adeguate al tipo di viaggio effettuato. Le strutture sono pulite e accoglienti, tutte con bagno privato.
Le quote non sono valide durante Festività, congressi ed eventi.

Consigli per le tappe a piedi:
Le tappe a piedi seguono esattamente il famoso Cammino di Santiago, e si svolgono su sentieri non asfaltati. Si raccomanda di munirsi, oltre ai normali bagagli, di:
- Un piccolo zaino, per portare con se acqua, frutta o dolci e oggetti personali;
- Borotalco e cerotti per le vesciche
- Vestiti e scarpe comode per le escursioni;
- Cappelli;
- Giacche o giubotti per la notte anche in estate la sera rinfresca.
- K-way

Vedere il Botafumeiro:
Santiago Turismo - info Botafumeiro

I dubbi più frequenti:

‘Vado senza prenotare e troverò ugualmente dove dormire...?’
Anni fa era relativamente facile, ma oggi nei mesi di Aprile, Maggio e Ottobre è diventato rischioso e praticamente impossibile in Luglio, Agosto e Settembre. Bisogna sapere che solo Santiago di Compostela dispone di una buona ricettività alberghiera, mentre durante le altre tappe del Cammino si trovano solo pensioni, ostelli, agriturismi, ecc. Ma quasi tutte queste strutture sono piccole, hanno poche camere (da 4 a 8) e bisogna immaginare che a conclusione di una marcia di 4-5 ore c’è poca voglia di impiegare tempo ed energie per cercare un alloggio, dovendolo raggiungere sempre camminando con incertezza... di conseguenza il giorno dopo parti alle 5 del mattino, vai di corsa, fai la coda negli ostelli per riuscire a trovare posto.
Questo non è il modo di godersi il viaggio!
È sempre meglio prenotare in anticipo il proprio alloggio per affrontare il sentiero con tutta la calma che il Cammino merita.

‘Ho bisogno di una forma fisica eccezionale...?’
Ovviamente è abbastanza impegnativo, ma niente eccezionale. È alla portata di tutti, dai bambini di 8 anni alle persone che hanno superato i 75, non bisogna essere un atleta olimpico. Piano piano s’arriva lontano...

‘E se comincio a camminare e mi sento male o sono stanco o non ho più voglia...?’
Lungo il Cammino incontrerai sempre un bar, un negozio da dove poter chiamare un taxi che in pochi minuti e una piccola spesa... (circa 10 €) ti porterà alla tappa seguente.

‘E come seguo il Cammino e se mi perdo...?’
Ovunque vai, troverai una freccia gialla o un simbolo di conchiglia. È impossibile perdersi anche perché ci saranno altre persone che incontrerai lungo il Cammino.

‘Cosa devo aspettarmi dagli alloggi...?’
Fino a Santiago di Compostela per la categoria ‘standard’ saranno piccoli alberghi di 1* o 2*, ostelli o pensioni semplici ed essenziali, ma sempre in camera doppie con bagno privato e prima colazione con caffè/infusione, pasticceria e succo di frutta. Nella categoria ‘charme,’ sono previsti graziosi agriturismi, vecchie fattorie o case di campagna ristrutturate e molto accoglienti. In queste strutture la prima colazione sarà abbondante con l’aggiunta di uova o salumi, yoghurt e frutta... bisogna iniziare la mattina con energia!

‘Io non ho motivazione religiosa, non sono un pellegrino...’
Allora appartieni alla maggioranza di quelli che lo fanno. La bellezza della natura e dell’arte saranno le tue motivazioni principali, ma l’incontro con le altre persone camminando ti farà chiacchierare. Sarà un altro aspetto eccezionale di questo viaggio magico!
Ricorda che il Cammino è un percorso spirituale ma anche un grande momento di aggregazione.

Adesso impara la parola magica che sentirai ripetere mille volte quando incontrerai qualcuno: Buen Camino!!!